

Mercati. Convegno della fondazione Cesifin di Firenze

«Nuove regole per l'Europa»

■ «Da nuovi equilibri nell'economia internazionale a una vera Unione Europea»: è stato questo il tema del dibattito organizzato dalla Fondazione Cesifin Alberto Predieri a Firenze in occasione della presentazione della terza edizione del libro del professor Alberto Santa Maria, «Diritto Commerciale Europeo», edito da Giuffrè. All'evento hanno partecipato, tra gli altri, Giuseppe Guarino, Pierluigi Ciocca, Francesco Denozza, Giuseppe Morbidelli, Giuseppe Tesauro e Antonio Tizzano. Il libro di Santa Maria, di cui è in corso di pubblicazione da Kluwer Law International la seconda edizione in lingua inglese,

affronta in modo approfondito gli effetti della globalizzazione su società e imprese, alla luce dell'estensione raggiunta dalla regolamentazione del commercio internazionale, ma anche in relazione alla carenza di regole internazionali dell'economia e, in generale, dei cambi. Dopo l'introduzione di Morbidelli (che ha anche presentato il libro), Guarino ha criticato il ruolo politico assunto da organi in apparenza "tecnici" come la Commissione Ue e la Banca Centrale, affermando che ciò ha compromesso il principio irrinunciabile della divisione dei poteri. Anche Denozza ha parlato di «disfunzione sistemica all'in-

terno dell'Unione», con il ruolo abnorme in campo politico assunto dalla Commissione. Emblematica sarebbe, a suo dire, l'azione intrapresa dalla Commissione nei settori degli aiuti di Stato e del diritto antitrust in generale. Si pensi alla rigidità nell'applicazione delle norme in materia di aiuti (a dispetto dei problemi sociali che essa comporta) e al mutamen-

IL VOLUME DI RIFERIMENTO

In occasione dell'evento è stata presentata la terza edizione del libro «Diritto commerciale europeo» di Alberto Santa Maria

to di obiettivi della politica di concorrenza. Tesauro, per contro, ha difeso l'azione della Commissione che è e resta un organo tecnico: «sono gli Stati membri - ha detto - ad averle consapevolmente attribuito una serie di competenze che hanno risvolti politici». Tizzano, infine, ha sottolineato le crescenti difficoltà che l'Ue si trova a fronteggiare e si è detto "realista", nel senso che eventuali ambizioni in senso federale gli appaiono, attualmente, piuttosto ardite. Il professor Santa Maria, da parte sua, ha segnalato l'esigenza di nuove regole internazionali in materia di rapporti di cambio, in generale e fra le principali monete. Santa Maria suggerisce una forte reazione attraverso l'impegno dei governi a riscrivere le regole soprattutto nel campo degli strumenti finanziari ad alto rischio.